Anno 1874. **Roma - Venerdì, 18 Dicembre** **Num. 301.**

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

AVVISO
ai Signori Associati alla GAZZETTA UFFICIALE

Col 1° prossimo gennaio la **Gazzetta Ufficiale del Regno** muterà formato. Sarà pubblicata su foglio di sedici pagine in 4° grande. Molte utili modificazioni e molti importanti miglioramenti saranno pure introdotti nella redazione.

Verrà così ad avere lo stesso formato degli Atti del Parlamento, poichè, inaugurata testè la nuova Sessione legislativa, le **Relazioni ministeriali**, quelle delle **Commissioni parlamentari**, che accompagnano i singoli **Progetti di legge**, e le successive **Discussioni** che hanno luogo dinanzi all'uno ed all'altro ramo del Parlamento, sono fin d'ora pubblicate nello stesso sudescritto nuovo formato della Gazzetta Ufficiale assai più comodo del presente.

Questa riforma, da tempo invocata da molti Associati, permetterà ai medesimi di riunire in uniformi ed eleganti volumi al termine di ogni annata ed alla chiusura di ogni Sessione tanto i fogli della **Gazzetta Ufficiale** quanto quelli degli **Atti del Parlamento.** Questi ultimi per maggiore comodità sono distribuiti in due distinte serie, aventi ciascuna una numerazione parziale e progressiva.

Fanno parte della prima serie i Progetti di legge, le Relazioni ministeriali e quelle delle singole Commissioni parlamentari. Nella seconda sono comprese le sole Discussioni. Tanto la prima che la seconda serie saranno spedite ai signori Associati alla Gazzetta Ufficiale che avranno fatto richiesta anche degli Atti del Parlamento e ne avranno soddisfatto il corrispondente importo. Le Discussioni, appena avranno avuto luogo in Parlamento; le Relazioni dopo la distribuzione che se ne deve fare ai membri delle due Camere.

Finalmente allo spirare di ogni anno, al chiudersi di ogni Sessione verrà pure distribuito un copioso indice e della Gazzetta Ufficiale e di ciascuna serie degli Atti parlamentari.

I prezzi d'associazione sono li stessi di quelli ora in corso.

Coloro pertanto che desiderassero ricevere fin dal loro principio li Atti della imminente nuova Legislatura e non fossero ancora associati alla Gazzetta Ufficiale devono spedire senza indugio la loro richiesta d'associazione, accompagnata dal relativo vaglia postale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2246 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la legge 4 agosto 1861, n. 408quater, con la quale il comune di Casalmaggiore fu autorizzato a costruire un ponte in chiatte sul Po presso il proprio abitato, e riscuotere, per anni sessanta dal giorno in cui il ponte fosse andato in esercizio, il diritto di pedaggio sulle basi di una tariffa da approvarsi con R. decreto;

Vista la tariffa approvata col Nostro decreto del 19 gennaio 1862, n. CCLVI;

Vista la deliberazione 24 gennaio 1874 del comune di Casalmaggiore, relativa all'introduzione di alcune modificazioni in quella tariffa;

Viste le deliberazioni sull'oggetto del Consiglio comunale di Parma, e delle Deputazioni provinciali di Parma e di Cremona;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Alla tariffa dei diritti di pedaggio da esigersi a favore del comune di Casalmaggiore pel passaggio del ponte in chiatte sul Po dirimpetto a quell'abitato, approvata col decreto 19 gennaio 1862, n. CCLVI, è sostituita quella annessa al presente, firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TARIFFA *dei diritti di pedaggio da riscuotersi pel passaggio del Ponte comunale di chiatte sul fiume Po rimpetto alla città di Casalmaggiore, in sostituzione di quella approvata con R. decreto 19 gennaio 1862.*

1. Persona a piedi con carico o senza L. 0 08
2. Cavallo o mulo montato o con semplice carico . . . . » 0 25
3. Cavallo o mulo senza carico, bue o vacca . . . . » 0 15
4. Asino con carico . . . . » 0 15
5. Asino senza carico . . . . . . » 0 10
6. Vitello o maiale . . . . » 0 05
7. Castrato, pecora, caprone, capra, maiale da latte . . . . » 0 02
8. Allorchè tali animali oltrepasseranno in un sol greggie il numero di cinquanta, la tassa sarà diminuita di un quarto.
9. Conduttori di cavalli, muli, asini, buoi, ecc., per ciascun conduttore . . » 0 08
10. Sedioli scoperti da un posto solo con un cavallo ed il conduttore . . . » 0 50
11. Vettura a due ruote con un cavallo o mulo o lettiga compreso il conduttore » 0 60
12. Vettura a due ruote con due cavalli o muli ed il conduttore . . . . » 0 75
13. Vettura a quattro ruote con un sol cavallo o mulo ed il conduttore . . . » 0 75
14. Vettura a quattro ruote con due cavalli o muli ed il conduttore . . . » 1 00
15. Vettura a quattro ruote da viaggio, ad uso di diligenza, messaggerie od omnibus fino a quattro cavalli con uno o due conduttori. . . . . » 1 60
16. Per ogni cavallo o mulo oltre il numero sopra indicato . . . . . . » 0 10
17. I viaggiatori pagheranno separatamente per ciascuno. . . . . . . » 0 08
18. Volante o cassone con carico e conduttore, se attaccato ad un asino . . » 0 70
19. Volante o cassone con carico e conduttore, se attaccato a due asini . . » 1 00
20. Volante o cassone con carico e conduttore, se attaccato ad un cavallo o mulo . . . . » 1 00
21. Volante o cassone con carico e conduttore, se attaccato a due cavalli o muli. . . . . » 1 50
22. Volante o cassone con carico e conduttore, se attaccato a tre cavalli o muli. . . . . » 2 00
23. Per ogni cavallo o mulo oltre i tre » 0 20
24. Se i volanti o cassoni saranno attaccati a buoi si considererà per l'esazione della tassa ogni bue come un cavallo o mulo.
25. I volanti o cassoni senza carico nelle proporzioni suddette pagheranno la metà della tassa.
26. Barra di 1ª categoria con carico compreso il conduttore, se ad un sol cavallo o mulo . . . . » 1 50
27. Barra di 1ª categoria con carico compreso il conduttore, se a due cavalli o muli. . . . . » 2 00
28. Barra di 1ª categoria con carico compreso il conduttore, se a tre cavalli o muli . . . . » 3 00
29. Barra di 2ª categoria con carico compreso il conduttore, se ad un sol cavallo . . . . » 2 25
30. Barra di 2ª categoria con carico compreso il conduttore, se a due cavalli o muli . . . . » 2 75
31. Barra di 2ª categoria con carico compreso il conduttore, se a tre cavalli o muli . . . . » 4 80
32. Per ogni cavallo o mulo in più, . » 0 50
33. Si considera di prima categoria la barra il cui fondo da un estremo all'altro è largo da metri 1 75 a 2 25. Se eccede tali dimensioni la barra sarà ritenuta di 2ª categoria.
34. I volanti a due cavalli o più, quando la dimensione eccede metri 1 75 in larghezza misurata da una estremità all'altra del fondo, saranno considerati come barra a due cavalli o più.
35. Carro a quattro ruote con carico compreso il conduttore, se con un solo cavallo o mulo . . . . » 1 50
36. Carro a quattro ruote con carico compreso il conduttore, se con due cavalli o muli . . . . » 2 00
37. Carro a quattro ruote con carico compreso il conduttore, se con tre cavalli o muli . . . . » 2 50
38. Carro a quattro ruote con carico compreso il conduttore, se con quattro cavalli o muli . . . . » 3 00
39. Per ogni cavallo o mulo oltre i quattro . . . . » 0 50
40. Se i carri saranno attaccati a buoi, si considererà per l'esazione della tassa ogni bue come un cavallo o mulo.
41. Carro senza carico nelle proporzioni suddette « la metà ».
42. Le slitte saranno considerate per l'applicazione della tassa come vetture o carri a due ruote con riguardo ai cavalli o muli di attiraglio.
43. Carretto carico a mano a due ruote compreso il conduttore . . . . . L. 0 30
44. Carretto carico a mano a quattro ruote compreso il conduttore . . . » 0 40
45. Quando i carretti a mano a due e quattro ruote siano spinti o tirati da più persone, una sola sarà considerata come conduttore, le altre pagheranno come persone a piedi o viaggiatori.
46. I conduttori di carretti a mano ad una sola ruota saranno considerati per l'applicazione della tariffa come semplici persone a piedi con carico.
47. Velocipede compreso il conduttore, se a due ruote . . . . » 0 20
48. Velocipede compreso il conduttore, a più di due ruote . . . . » 0 25
49. Si riscuoterà il doppio delle tasse stabilite nella presente tariffa in tempo di escrescenza, cioè quando le acque oltrepassassero il punto che a tale uopo sarà stabilito a senso dell'articolo 13 del regolamento.
50. Qualora le acque del fiume crescessero a segno che non si potesse più usare del ponte, e si dovesse traghettare il fiume coll'aiuto delle barche, si potrà esigere il triplo delle tasse sopra stabilite.

Delle esenzioni.

Sono esenti dal pagamento dei diritti di passaggio sopra stabiliti:

« Il Re, i Principi della Reale famiglia, nonchè i Principi stranieri regnanti o del sangue col loro seguito ed equipaggi;

« I membri del Parlamento Nazionale quando si recano o ritornano dalle sessioni parlamentari, e pendente la loro durata;

« Gli ambasciatori e ministri plenipotenziari tanto nazionali che esteri;

« I ministri segretari di Stato in carica ed i commissari regi straordinari;

« Le truppe in genere ed i trasporti militari di ogni sorta compresivi quelli della R. marina;

« I trasporti dei denari del Governo o delle Amministrazioni che ne dipendono, compresi i trasporti degli effetti erariali e militari che si eseguissero con veicoli propri del Governo, od anche requisiti o forniti per appalto;

« I corrieri e le staffette dello Stato;

« I postiglioni ed i cavalli di ritorno o con legno vuoto;

« Le barche ed i battelli di ragione dello Stato, erariali o militari, o requisiti per suo servizio;

« Gli ingegneri governativi d'acque e strade, ed i loro subalterni in attualità di esercizio delle loro funzioni;

« I carabinieri Reali, le guardie di polizia, le guardie di finanza, della caccia, dei boschi, e le guardie campestri in esercizio delle loro funzioni;

« I trasporti dei detenuti portati dai carabinieri Reali, o dagli agenti di forza pubblica, come pure i trasporti dei mendicanti e dei poveri infermi ».

Disposizioni regolamentarie per l'esercizio del Ponte e per la riscossione delle tasse di passaggio stabilite colla precedente tariffa:

1. Le persone dichiarate esenti, per godere di tale favore, dovranno, quando occorra, giustificare la loro qualità, senza di che saranno tenute al pagamento della competente tassa.

2. Le tasse determinate nella tariffa anzi indicata sono dovute anche nel caso di ritorno nella stessa giornata.

3. Ogni individuo isolato, appartenente alla milizia, viaggi o no per ordine superiore, dovrà indistintamente pagare il diritto di passaggio stabilito dalla tariffa, con facoltà però di richiedere ed ottenere la quitanza onde conseguire il rimborso qualora ne abbia ragione.

4. Nessuno potrà oltrepassare il luogo del pagamento della tassa senza soddisfarla, sotto pena della multa di lire cinque.

5. È vietato di staccare, nel passaggio del ponte, da volanti o cassoni, dalle barre o dai carri, alcuno dei cavalli od altre bestie da tiro, le quali dovranno sempre pagare la tassa, come se facessero parte dell'attiraglio.

Infrangendo questo divieto, il contravventore soggiacerà alla multa di lire cinque per ogni cavallo o bestia staccata.

6. Insorgendo contestazioni fra i transitanti, conduttori od altri coi commessi preposti alla esazione sulla qualità o sull'ammontare delle tasse, queste dovranno essere pagate, coll'obbligo però al percipiente di dare ricevuta delle tasse medesime contestate e riscosse.

7. È vietato di far correre cavalli o muli a trotto od a galoppo nel passare sul ponte, sotto pena della multa di lire venti, oltre la rifusione di ogni danno arrecato.

8. I possidenti di terreno nelle isole o di mulini in Po potranno, conformandosi alle leggi di navigazione o di polizia, valersi dei loro battelli per trasportare, senza pagamento delle tasse di pedaggio, le persone e le cose necessarie alla coltivazione dei loro fondi, ed i raccolti di essi, non che i grani da macinarsi nei molini predetti e le farine che ne provengono.

Ove essi trasportassero o facessero trasportare altre persone o cose incorreranno nel primo caso nella multa di lire dieci per ogni persona illegalmente trasportata, e nel secondo nella perdita delle barche o dei battelli col loro carico.

Eguale penalità sarà inflitta a chiunque sia sorpreso a praticare un transito abusivo con battelli o barche.

9. Tutti quelli che ritengono barche o battelli entro la giurisdizione assegnata al ponte di chiatte predetto debbono farne la dichiarazione all'esercente il passaggio onde possa sorvegliare l'uso che se ne facesse.

10. È proibito all'esercente il ponte di negare il passaggio senza una legittima causa, come altresì di riscuotere tasse maggiori di quelle fissate dalla tariffa.

Ogni contravvenzione verrà punita colla multa di lire cento, e in ciò oltre ai danni alla parte lesa, od all'azione penale quando ne sia il caso.

11. I commessi alla riscossione del pedaggio dovranno essere previamente approvati dall'ufficio di prefettura di Cremona, e nel caso che si rendessero colpevoli di inurbanità o vie di fatto contro il pubblico transitante, o contravvenissero al disposto del presente regolamento, dovranno a semplice richiesta dell'ufficio predetto venire dall'esercente del pedaggio tosto rimossi dal loro posto.

12. Il concessionario del ponte è inoltre civilmente responsabile rimpetto al Governo e verso i terzi per il fatto dei suoi agenti predetti.

13. Sarà stabilita mediante colonna idrometrica l'altezza delle acque che darà diritto di esigere doppia tassa pei passaggi.

Tale altezza verrà determinata dall'ingegnere-capo della provincia di Cremona, e verificata almeno una volta all'anno, ed anche rettificata se sarà necessario.

14. Chi alterasse alcuna delle suddette colonne idrometriche o le distruggesse, sarà punito a termini di legge, oltre i danni e spese cui fosse il caso.

15. Sarà egualmente stabilito dall'ingegnere-capo predetto il carico massimo che potrà ogni veicolo trasportare transitando sul ponte.

Riconoscendosi qualche veicolo eccedente nel peso quello massimo surriferito, dovrà il transitante scaricare il soprappiù.

Il trasporto però successivo di questa eccedenza non darà luogo a pagamento di tassa maggiore di quella già soddisfatta nel primo transito.

16. La giurisdizione segnata al ponte di chiatte, cui si riferisce il presente regolamento, ed entro il quale limite tanto superiormente che inferiormente nessuno potrà passare il fiume, sotto pena delle multe sovra stabilite, è fissata, cioè: superiormente dal confine occidentale dei beni dei Benedettini e Moreni Favagrossa nel Cremonese, inferiormente fino alla stradella Pantara detta Gardana e quella della Madonetta nel Cremonese, quale distanza verrà indicata con appositi segnali.

17. Il ponte dovrà aprirsi giornalmente pel passaggio gratuito dei natanti ai ascendenti che discendenti.

Le norme per il relativo orario di apertura saranno stabilite mediante apposito decreto della prefettura di Cremona di concerto col concessionario.

18. La presente tariffa e regolamento col detto orario per l'apertura del ponte saranno continuamente tenuti affissi sul ponte in località comoda e visibile da poter essere letta e consultata dal pubblico.

19. Nei procedimenti qualsiansi per infrazioni al disposto della presente tariffa e regolamento si osserveranno le prescrizioni delle leggi.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

Elenco *di Sindaci nominati con RR. decreti in data 14 ottobre 1874:*

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Bologna.

S. Maria in Duno — Golinelli Giuseppe.

Provincia di Genova.

Uscio — Bisso Davide.

S. Ilario Ligure — Marzano cav. Paolo.

S. Pier d'Arena — Montano cav. Niccolò.

Quinto al Mare — Piaggio Alessandro.

Pontedecimo — Levrero Bartolomeo.

Montoggio — Callero Benedetto.

Crocefieschi — D'Aglio cav. Gio. Battista.

Ameglia — Magni Griffi cav. Vincenzo.

Bormida — Pirotti Carlo.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Girgenti.

S. Stefano Quisquina — Giovenco Giuseppe.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Novara.

Stroppiano — Tartaglia Giuseppe.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Vicenza.

Dueville — Lobba Gaetano.

Provincia di Teramo.

Montebello Bertona — Crescenzi Ferdinando.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cremona.

Vidolasco — Tedoldi Bernardo.

Monte Cremasco — Angelini Giovanni.

Provincia di Alessandria.

Cabella — Sinibaldi Pietro.

Grondona — Cardone Domenico.

Roccaforte Ligure — Balbi Grisostomo.

S. Cristoforo — Borra Gio. Battista.

Serravalle Scrivia — Cambiaggi Giovanni.

Vignole Barbera — Pasquali Giovanni.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Campobasso.

Rotello — Grassi Tommaso.

Ripabottoni — Barbieri Domenico.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Alessandria.

Cerreto Grue — Baiardi Giuseppe.

Fabbrica Curone — Pairano Gio. Battista.

Forotondo — Toso Gio. Battista.

Groppo — De Antoni Andrea.

Molino de' Torti — Balduzzi dott. Giovanni.

Momperone — Ferrari Giuseppe.

Vargo — Regalio Carlo.

Viguzzolo — Berri dott. Carlo.

Provincia di Pavia.

Cella di Bobbio — Frattini Giorgio.

Menconico — Ferrari Benedetto.

Sagliano di Crema — Pilastro Francesco.

Valdinizza — Corrada Giovanni.

Casteggio — Venco Giuseppe.

Donelasco — Salimbeni conte Giovanni.

Golferenzo — Guastone Belcredi Giuseppe fu Girolamo.

Montescano — Missaga Carlo.

Montuberchielli — Galli Carlo.

Mornio Losanna — Trucco cav. Paolo Francesco.

Pizzocorno — Pertusi Giuseppe.

Rovanazzano — Chiesa Abbiate avv. Luigi.

Rovescala — Braga Giuseppe.

Provincia di Cagliari.

Armungia — Lichari Vincenzo.

Capoterra — Lai cav. Giuseppe.

Muravera — Sulis cav. Maurizio.

Pauli Arbarei — Steri Francesco.

Pula — Azzara cav. avv. Giovanni.

S. Pietro Pula — Medda Diego.

Sorrenti — Onnis Raffaele.

Siddi — Mancosu Federico.

Villasor — Vacquer nob. Michele.

Maracalagonis — Farù Domenico.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Caserta.

Casa — Morlando Vincenzo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cuneo.

S. Damiano Macra — Bernardi Giuseppe.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Venezia.

Mira — Buvoli cav. Carlo.

Provincia di Udine.

Reana del Rojale — Canciani Marco.

Provincia di Campobasso.

Roccamandolfi — Innamorato Domenico.

Provincia di Udine.

Martignacco — De Giani nob. dott. Francesco.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Novara.

Intra — Franzosini cav. Carlo.

Provincia di Vicenza.

Quinto Vicentino — Dalla-Vecchia Stefano.

Provincia di Potenza.

S. Angelo le Fratte — Mastrangeli Rocco.

Provincia di Bologna.

Anzola dell'Emilia — Serra-Zannetti Giuseppe.

Provincia di Pavia.

Cassolnovo — Cassola cav. Angelo.

Cergnago — Pezza Maletta avv. Giacomo.

Gagliavola — Grattognini Luigi.

Gravellona — Billa geometra Paolo.

Lomello — Magnaghi Severino.

Mede — Massozza cav. Gaspare.

Nicorvo — Cotti cav. Antonio.

Ottobiano — Gambarana avv. Agostino.

Zerbolò — Scalfi Battista.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Chieti.

Altino — Sirolli Luigi.

Barrello — D'Auro Diamante.

Frisa — Di-Biase Giovanni.

Gessopalena — Finamore Gennaro.

Lama dei Peligni — Rinaldi Albino.
Orsogna — Santoleri Filippo.
Pizzoferrato — Cirelli Michele.
Quadri — D'Amico Antonio.
Taranto — Mancini Nicolangelo.

Provincia di Perugia.

Cesi — Eustachi Giuseppe.
Lugnano in Teverina — Fatini Vincenzo.
Piediluco — Fantini Nicola.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Torino.

Borgo Masino — Robatte Filippo.
Ciconio — De-Laurenti Giulio Giuseppe.
Cintano — Giachetti Domenico.
Cassano Canavese — Ciardonei Matteo.
Ingria — Coppo Pietro.
Lusiglie — Ziano Bernardo.
Maglione — Avogadro Lascaris conte Guido.
Mercenasco — Sartore Antonio.
Noasca — Conta Giacomo.
Oregna — Bina Palemone.
Quagliuzzo — Scala Vittorio.
Toragnasco — Girodo Antonio.
Vistrorio — Favero-Costa Antonio.
Strambino — Bertotti cav. Domenico.
S. Giusto — Boggio Francesco.
Quassolo — Gentino Michele.
Porella — Realis avv. Savino.
Alpette — Seren-Rosso Giacomo.
Nomaglio — Aimonetti Marco.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Campobasso.

Monaciglioni — Zeuli Florindo.

Provincia di Udine.

Bordano — Picco Antonio.

Provincia di Vicenza.

Valdagno — Festari dott. Ludovico.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Parma.

Comiglio — Zanni Biagio.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Rovigo.

Buso Sarzano — Zagato Giovanni.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Ferrara.

Ferrara — Varano marchese Rodolfo dei Duchi di Camerino.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Potenza.

Nova Siri — Giannotti Carlo.

Provincia di Aquila.

Opi — Gentile Emidio.
Trasacco — De-Gasperis Edoardo.

Provincia di Potenza.

Valsinni — Melidoro Vincenzo.

Provincia di Treviso.

Castello di Godego — Moresco dott. Domenico.
Chiarano — Vascellari Antonio.
Gorgo — Revedini conte Luigi, sen. del Regno,
Piavon — Bonamico conte Luigi.
Vedelago — Emo Capodilista conte cavaliere Giovanni.

Provincia di Macerata.

Monte S. Martino — Palombi Pacifico.

Provincia di Perugia.

Baschi — Tozzi Tommaso.

Provincia di Potenza.

Brienza — Paternoster Francesco.

Elenco *di Sindaci nominati con RR. decreti in data* 22 *ottobre* 1874:

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Perugia.

Gubbio — Toschi Masca march. Vincenzo.

Provincia di Verona.

Marano — Campagnola Antonio.
Pescantina — Fiorini Achille Antonio.

Provincia di Pesaro.

Cagli — Cecchetti Teofilo.

Provincia di Caltanissetta.

Delia — Miceli Sopo Benedetto.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Genova.

Erli — Caffa Angelo.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Udine.

Vito d'Asio — Sostero Orazio.

Provincia di Lecce.

Copertino — De-Dominicis Oronzo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cagliari.

Teulada — Frau Salvatore.
Musei — Murtos Bardiglio.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Napoli.

Ottaiano — Giudice Vincenzo.
S. Agnello — Ciampa Melchiorre.

Provincia di Campobasso.

Civitanova del Sannio — Padula Nicodemo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cagliari.

Carloforte — Segni cav. avv. Paolo.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Potenza.

Cirigliano — Fanelli Angelo.

Provincia di Chieti.

Montazzoli — Bonanni Riccardo.

Provincia di Caserta.

Mondragone — Cirillo dott. Eraclio.
Sessa Aurunca — Tumolo cav. Federico.

Provincia di Treviso.

Oderzo — Wiel nob. Alessandro.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Catania.

Sulla proposta del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 18 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo presso l'Università di Roma.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di marzo p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 15 dicembre 1874.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. Padoa.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di anatomia patologica vacante nella R. Università di Catania.

Sulla proposta del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo a Roma, nei locali dell'Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di marzo p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 15 dicembre 1874.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Per effetto del nuovo sistema monetario tedesco, che andrà in vigore col 1° gennaio 1875 in tutta la Germania, ad eccezione per ora della Baviera e del Wurtemberg, i vaglia postali tratti da uffizi italiani sopra uffizi germanici, esclusi quelli dei due Stati predetti, saranno pagati in *Marchi* in ragione di un marco ogni L. it. 1 25. Quelli sopra uffizi Bavaresi e Wurtemburghesi continueranno ad essere pagati in fiorini, in ragione di un fiorino ogni L. it. 2 14 2/7 (Fiorini 7 ogni 12 marchi).

Nessun vaglia potrà eccedere la somma di L. it. 200, pari a marchi 160 od a fiorini 93 1/3.

La tassa di emissione è fissata nella misura di centesimi 50 fino a L. 100 e di L. 1 oltre L. 100 fino a L. 200.

L'Amministrazione germanica continuerà a servire di mediatrice all'Amministrazione italiana pel cambio dei vaglia cogli uffizi del Lussemburgo, della Danimarca, della Svezia, della Norvegia e di Costantinopoli alle seguenti condizioni:

1° L'importo di ciascun vaglia non potrà eccedere rispettivamente le seguenti somme:

a) Pel Lussemburgo L. it. 200;

b) Per la Danimarca L. it. 187 50, pari a *Corone* 132 e 14 *Oere*;

c) Per la Svezia L. it. 114 06, pari a *Corone* 80;

d) Per la Norvergia L. it. 140 63, pari a *Talleri — Specie* 25;

e) Per Costantinopoli L. 187 50, pari a *Lire turche* 8.

2° La tassa di emissione dei vaglia su uffizi Lussemburghesi è uguale a quella dei vaglia italo-germanici; la tassa dei vaglia per la Danimarca, la Svezia, la Norvegia e per Costantinopoli è di L. 1 fino a L. 93 75 e di L. 2 per le somme maggiori.

3° I mittenti di Vaglia per la Germania e pei paesi cui la Germania serve di mediatrice dovranno continuare a versare all'uffizio postale traente moneta di oro.

Firenze, 15 dicembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità la nona annuale estrazione annunziata con notificanza 1° dicembre corrente delle Obbligazioni della Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione Italiani (*Canale Cavour*), il cui servizio è passato a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della convenzione 24 dicembre 1872, annessa alla legge 16 giugno 1874, numero 2002, serie 2ª.

Il risultato dell'estrazione è consegnato nell'annesso stato *A*.

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto dicembre corrente.

Come fu già annunziato coi precedenti avvisi 1° e 11 corrente, inseriti nei numeri 290 e 296 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 5 e 12 andante mese, il pagamento dei capitali rappresentati dalle Obbligazioni oggi estratte avrà luogo dal 1° gennaio 1875 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole semestrali non mature al pagamento, cioè da quella pel semestre al 1° luglio 1875, n. 25:

Nello Stato in ragione di lire 586 27 sopra mandati che dalla Direzione Generale saranno emessi, in seguito a regolare domanda dei possessori dei titoli;

A Parigi in fr. 586 27, presso la Società del Credito Industriale e Commerciale;

A Londra in lire sterline 23 9 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Dalla somma di lire 600 dovuta su ogni Obbligazione estratta sono dedotte lire 13 73 per imposta sul premio, giusta la legge 11 agosto 1870.

Gl'interessi colla scadenza 1° gennaio 1875 e successivi sono pagabili:

Nello Stato dalla Tesoreria provinciale di Torino in ragione di lire 12 65 sulla semplice esibizione delle cedole;

All'estero dagli stabilimenti bancarii suunominati, cioè:

A Parigi in franchi 12 65;

A Londra in lire sterline 0 10.

Dal valore della cedola di lire 15 sono dedotti fr. 2 35 di cui 2 06 per imposta di ricchezza mobile e 0 29 per quella sulla circolazione di simili titoli a termini della legge 19 luglio 1868.

I pagamenti all'estero tanto del capitale che degl'interessi saranno eseguiti sotto l'osservanza delle formalità stabilite pel pagamento dei titoli del Debito Pubblico Italiano.

Nell'annesso stato *B* sono indicate le Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni eseguite in Torino dalla Società *Canale Cavour*, e non ancora rimborsate.

Il rimborso delle Obbligazioni precedentemente estratte risultanti da detto stato *B* avrà luogo esclusivamente nel Regno, dietro domanda diretta a questa Generale Direzione mediante mandati, nella ragione soprindicata di lire 586 27 per caduna Obbligazione.

Il pagamento dei semestri d'interessi anteriori alla scadenza 1° gennaio 1875, e non prescritti, verrà fatto dalla sola Tesoreria provinciale di Torino, sulla esibizione delle cedole, nella misura al netto, stabilita pei rispettivi semestri.

Firenze, il 16 dicembre 1874.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.
Il Direttore Capo della 8ª *Divisione*
Sindona.

Stato A. — Numeri delle 800 Obbligazioni della Società *Canale Cavour* di lire 500 caduna, estratte il 16 dicembre 1874, rimborsabili in lire 600, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile sul premio di lire 100.

Dal N.		al N.		Obblig. N.
»	891	»	900	10
»	931	»	940	10
»	931	»	940	10
»	1161	»	1170	10
»	4221	«	4230	10
»	5161	»	5170	10
»	6041	»	6050	10
»	9191	»	9200	10
»	10281	»	10290	10
»	10551	»	10560	10
»	11381	»	11390	10
»	16031	»	16040	10
»	16191	»	16200	10
»	23681	»	23690	10
»	25261	»	25270	10
»	26771	»	26780	10
»	28771	»	28780	10
»	29531	»	29540	10
»	30701	»	30710	10
»	31741	»	31750	10
»	32021	»	32030	10
»	32041	»	32050	10
»	36371	»	36380	10
»	37791	»	37800	10
»	38721	»	38730	10
»	40081	»	40090	10
»	40781	»	40790	10
»	42711	»	42720	10
»	43081	»	43090	10
»	45341	»	45350	10
»	45411	»	45420	10
»	45481	»	45490	10
»	45661	»	45670	10
»	49641	»	49650	10
»	50701	»	50710	10
»	54651	»	54660	10
»	56171	»	56180	10
»	61261	»	61270	10
»	62041	»	62050	10
»	62301	»	62310	10
»	64631	»	64640	10
»	68311	»	68320	10
»	69611	»	69620	10
»	72951	»	72960	10
»	73561	»	73570	10
»	75001	»	75010	10
»	77581	»	77590	10
»	78911	»	78920	10
»	79501	»	79510	10
»	80261	»	80270	10
»	80671	»	80680	10
»	81931	»	81940	10
»	82011	»	82020	10
»	86541	»	86550	10
»	88281	»	88290	10
»	88791	»	88800	10
»	89291	»	89300	10
»	90501	»	90510	10
»	92431	»	92440	10
»	95881	»	95890	10
»	96181	»	96190	10
»	96361	»	96370	10
»	97171	»	97180	10
»	100951	»	100960	10
»	103711	»	103720	10
»	106171	»	106180	10
»	106451	»	106460	10
»	108421	»	108430	10
»	109011	»	109020	10
»	114621	»	114630	10
»	115161	»	115170	10
»	115951	»	115960	10
»	117571	»	117580	10
»	117991	»	118000	10
»	120431	»	120440	10
»	120501	»	120510	10
»	123821	»	123830	10
»	126741	»	126750	10
»	130641	»	130650	10
»	132481	»	132490	10
»	133881	»	133890	10

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo verbale.

Firenze, il 16 dicembre 1874.

Il Direttore Capo della 8ª *Divisione*
Sindona.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
V. Lubrano.

Stato B. — Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni eseguite in Torino dalla Società *Canale Cavour* e non ancora rimborsate (in ordine progressivo):

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
130	»	33751	»
3988	»	33754	»
7201	7205	33755	»
7206	7210	33760	»
8521	»	34726	»
8522	»	34727	»
8523	»	34728	»
8524	»	34729	»
8525	»	34730	»
8526	»	55481	»
8527	»	55485	»
8528	»	55486	»
8529	»	55487	»
8530	»	55488	»
12691	»	74796	74800
12692	»	84116	84120
12693	»	88741	88745
22371	22375	107186	107190
22376	22380	113341	113345
24616	24620	113346	113350

Tutte comprese nell'8ª estrazione del 17 dicembre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0 cioè: n. 212780 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 29840 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 225 al nome di Balzano Antonio, fu Casimiro, domiciliato in Napoli;

N. 212779 di Firenze / 29839 di Napoli per L. 2800 intestato Balzamo Antonio ut sopra;

N. 283514 di Firenze / 100574 di Napoli per L. 190 id. id. id. id.;

N. 284288 di Firenze / 101348 di Napoli per L. 485 id. id. id. id.,

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Balsamo Antonio, fu Casimiro, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 5 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica, leggiamo che, dal dì 30 novembre a tutto il dì 6 dicembre corrente, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 38 matrimoni, 145 nati e 168 morti.

Devesi avvertire che nella mortalità sono compresi 66 morti agli ospedali, 32 dei quali non risiedevano in Roma, e se a questi ultimi si aggiungano altri 7 individui morti mentre erano di passaggio, il totale dei decessi sarà di 129, corrispondente alla media annua di 27 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Dalle osservazioni meteoriche fatte nella settimana stessa al R. osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, resulta che, la temperatura massima fu di 18,3 e di 7,8 la minima.

— Nella *Lombardia* di Milano del 16 corrente leggiamo che, il signor Emilio Seletti ha testè fatto dono al Museo patrio di archeologia di alcuni interessanti oggetti. Sono essi alcuni frammenti di scultura romana di figura e di decorazione architettonica, rinvenuti in Roma in occasione di recenti scavi nella località detta del Macao; uno stemma della famiglia della Torre a bassorilievo in marmo, proveniente da Chiaravalle, presso la cui chiesa abbaziale ebbero tomba alcuni dei Torriani; alcuni frammenti figurati in marmo e in terra cotta della medesima provenienza; una figuretta di Cristo a bassorilievo in marmo, trovata nel 1867 nell'atterramento della casa in angolo delle vie Speronari e Pennacchiari; due anfore ed altri lavori di plastica; un graffio in ferro a doppio ordine di punte, che era infisso sulla fronte di una casa, ora demolita, nella via suddetta dei Pennacchiari, che vi stava, per quanto almeno credesi, come segno del privilegio di esenzione dall'obbligo degli alloggi militari, imposto ai cittadini sotto il dominio spagnuolo; e infine una figura mutilata di frate genuflesso a dimensione minore del naturale, trovata alla Cagnola, fuori porta Tenaglia, di stile, come di grandezza, eguale a quello delle due figure di San Pietro e di San Paolo che vedonsi ai lati della porta della chiesa di quel villaggio.

— Alla *Gazzetta Ticinese* di Lugano telegrafano in data del 14 da Bellinzona:

"Ieri è nuovamente saltata in aria la fabbrica di dinamite di Ascona, in seguito ad un duplice scoppio di nitroglicerina; si lamentano due morti e cinque feriti. Ascona, Locarno, Ronco, Losone ed adiacenze ebbero infranti i vetri. Una delegazione governativa si è portata immediatamente sul luogo del disastro.

La *Gazzetta* stessa, del 15, conferma e completa come segue la dolorosa notizia:

Il primo scoppio avvenne poco oltre il mezzodì e distrusse in gran parte la fabbrica. La scossa prodotta da questa esplosione fu talmente forte che pressochè tutti i vetri dei circostanti paesi di Ascona, Ronco e persino Losone, Soldùno e Locarno n'andarono infranti, con grandissimo sgomento degli abitanti. Ove però si produssero maggiori guasti fu ad Ascona, dove varie case presentano delle screpolature, ed in cui i mobili vennero rovesciati ed infranti, le porte spalancate, ed alcune persone gettate al suolo. Fra altre si cita la moglie del signor dottor Pedrazzini che, da alcuni giorni obbligata a letto per malattia, venne gettata in mezzo alla propria camera. Però finora non si avevano vittime a deplorare.

Intanto erano accorse le autorità locali, il commissario di Governo, il signor dottor Pedrazzini e vari gendarmi, e già stavasi per dar principio ai lavori di sgombro, quando due altre detonazioni scossero il suolo, gettando a terra la maggior parte degli astanti. Fu in questa seconda esplosione che si ebbero a deplorare le vittime a cui accennava il nostro telegramma, cioè due morti, fra cui Federico Cattomio, la di cui testa spiccata dal busto venne lanciata a 50 metri di lontananza. Fra i feriti si citano i direttori della fabbrica di dinamite signori Brochon, padre e figlio, orribilmente malconci al volto; certi Sasselli Giuseppe e Rota, fabbro, feriti al petto, Trezzi e Michele Poncini, feriti lievemente. Il signor commissario di Governo ed il sindaco di Ascona furono gettati a terra ed ebbero gli abiti stracciati, ma non subirono danno nella persona.

— Lo scorso estate, scrive la *Gazzetta di Mantova* del 17 dicembre, nel levare l'intonaco ad un muro di una vecchia casa della nostra città si è scoperto un bel tesoretto di un centinaio circa di grosse monete d'argento, tutti scudi appartenenti ai memorabili e dolorosi avvenimenti di Mantova del 1629 e 1630. Quaranta e più di questi preziosi cimelî furono raccolti da un nostro concittadino. Gli altri andarono dispersi qua e là. E non è la prima volta che nella nostra città si fecero di queste scoperte, e non sarà neanche l'ultima se si considera che noi, co'nostri maggiori, ebbimo troppe occasioni, in disgraziate vicende di guerra, di pensare a mettere in salvo i nostri averi e le nostre vite.

— Secondo quanto scrive il giornale medico *The Lancet*, il governo inglese è molto preoccupato della crescente mortalità che si deplora attualmente nell'isola di Malta, che, stante la sua estensione, ha una popolazione considerevolissima.

I Maltesi emigrano di rado e si ammogliano presto. A Malta, astrazione fatta dalla guarnigione inglese, si contano 1309 abitanti per ogni miglio quadrato, lo che è quanto dire tre volte di più che nel Belgio, il quale, rispetto alla estensione del suo territorio, è lo Stato più popolato che siavi in Europa. Siccome quella numerosa popolazione si accalca in tane prive di aria e di luce, umide e pestilenziali, è naturale che gli ammalati abbondino del pari che i decessi.

Il governo trovasi in un grande impiccio, perchè non si può spopolare l'isola, nè costringere i suoi abitanti ad espatriare; tutto al più li potrà costringere a vivere meno indecentemente, ed imporre loro dei provvedimenti sanitari, ma non vi riescirà che a stento, poichè le sordide abitudini di sporcizia sono inveterate e tradizionali negli isolani, che le considerano come un'eredità dei loro avi.

La febbre tifoidea è endemica nell'isola, ove non esiste nessun sistema di fogne nè di condotti. In certe località della Valletta ed in parecchi villaggi, l'atmosfera è sì corrotta, che gli oggetti d'argento vi anneriscono rapidissimamente. Se a tutto ciò si aggiunge che, per nove mesi dell'anno, a Malta vi è un caldo eccessivo, e proprio della zona torrida, sarà agevole il farsi una idea delle grandi difficoltà che deve superare il governo inglese se vuole rendere meno insalubre quell'isola.

— Scrivono da Londra il 10 dicembre che, il bastimento colato a fondo a Sout-Shields due giorni prima nomavasi *Henry-Cook*, e ritornava da Quebec con un carico di legname da costruzione. La furia delle onde lo mandò in tanti pezzi, e tutto il suo equipaggio perì miseramente.

— Ai giornali inglesi telegrafano da S. Francisco di California in data del 29 novembre:

« Il piroscafo postale del Pacifico arrivato oggi ci reca notizie dall'Australia del 24 ottobre.

« Il *Lepwing*, nave costiera che aveva a bordo un equipaggio di quattro bianchi e di parecchi marinari indigeni, trovandosi nelle acque della Nuova Caledonia si fermò nell'isola di Santa-Cruz per prendere viveri. I selvaggi uccisero il capitano, gli ufficiali e tutti i marinai, tranne un indigeno ».

DIARIO

Il Comitato del Consiglio federale dell'Impero di Germania lavora attivamente onde preparare la nuova legge sulle Banche, nei termini nei quali essa dovrà venire concepita in seguito alla modificazione richiesta dal Reichstag relativamente alla creazione di una Banca imperiale.

Però si prevede che, per quanta sollecitudine si spieghi nella redazione della legge, essa non potrà venire votata e promulgata prima della fine dell'anno venturo.

Ora, la legge provvisoria sulle Banche, adottata nel 1870, non doveva rimanere in vigore, secondo una clausola della legge medesima, che fino al 31 dicembre 1874. Si rende per conseguenza necessario il prorogarla, ed il signor Delbruck ha infatti presentata al Reichstag una proposta intesa a mantenerla in vigore a tutto il 31 dicembre 1875.

La legge transitoria conterrà anche delle disposizioni concernenti il ritiro della circolazione della carta-moneta di taglio inferiore a 100 marchi. La legge monetaria dispone che questa specie di carta dovrà essere ritirata compiutamente al 1° gennaio 1876.

Il principio di questa disposizione rimane intatto, ma si vuol regolarne l'applicazione in modo che il ritiro avvenga gradualmente durante il prossimo anno e che l'operazione non sia ritardata per intero agli ultimi mesi dell'anno poichè potrebbero avvenirne dei turbamenti nella circolazione essendochè la detta carta ammonta ad una somma di non meno che 50 o 60 milioni di talleri.

La Commissione di giustizia del Consiglio federale ha terminata oggi la discussione della legge sul matrimonio civile ed ha conservato generalmente le disposizioni precedenti stabilite dal Parlamento. Il diritto reale, come era voluto dalla Baviera, non fu ammesso; neppure il divorzio fu ammesso; questo potrà soltanto essere pronunciato dai tribunali civili. Per contro, nella legge furono enumerati tutti gli impedimenti al matrimonio e relativamente ad essi si è creato un diritto comune.

I giornali di Pesth ci sono giunti col resoconto delle discussioni che ebbero luogo alla Camera dei deputati e che terminarono colla approvazione del progetto di legge relativo ai dodicesimi provvisori. Il dibattimento è stato vivissimo; ma i membri del partito deackista si erano recati in folla alla seduta e così fu che il progetto passò con una maggioranza di 230 voti contro 128.

È noto che le delegazioni austro-ungariche siedono alternativamente a Vienna ed a Pesth. Quando siedono a Vienna i delegati ungheresi hanno diritto ad una indennità. Se la riunione ha luogo a Pesth, sono i delegati del Reichsrath, ma solo quelli della Camera dei deputati, che imborsano una indennità. I delegati della Camera dei signori erano finora esclusi da questo favore. Laonde la Camera alta non poteva farsi rappresentare nel Parlamento comune che da quelli tra i suoi membri ai quali la rispettiva situazione economica lo permettesse.

Onde togliere questo inconveniente il governo cisleitano ha sottoposto al Reichsrath un progetto di legge a termini del quale i delegati della Camera alta saranno assimilati da ora innanzi a quelli della Camera dei deputati sotto l'aspetto dell'indennità di viaggio e di soggiorno a Pesth.

Il *Moniteur Universel* crede di sapere che avverranno in un tempo poco lontano delle modificazioni ministeriali, giacchè l'attuale ministero non può far calcolo su di una seria maggioranza nell'Assemblea. « Ma abbiamo fondata ragione di credere, scrive il *Moniteur*, che sieno erronee le voci in quanto riguarda le persone designate a dover far parte del nuovo gabinetto. Nostre informazioni speciali ci permettono però d'affermare, contrariamente alle dichiarazioni dei giornali bonapartisti, che fino ad ora non è stato offerto alcun portafoglio all'on. Fourtou ».

Il signor Enrico Brisson ha pronunziato il giorno 14 nella seduta dell'Unione repubblicana un discorso che, secondo il *Journal des Débats*, può passare siccome il manifesto di questo gruppo parlamentare. Il giorno prima, conforme a quanto riferimmo ieri, il signor Alberto Grèvy aveva esposto il programma della sinistra repubblicana.

Queste manifestazioni inspirano al citato giornale le considerazioni seguenti: « Se si ravvicina, esso dice, il linguaggio dei signori Enrico Brisson ed Alberto Grèvy alle dichiarazioni del nuovo presidente del centro sinistro, signor Corne, si riconoscono immediatamente i punti di contatto e le divisioni essenziali che esistono fra i tre gruppi della sinistra.

« Dopo tanti sforzi impotenti per restaurare la monarchia, il centro sinistro crede che la repubblica sia la sola forma di governo possibile in Francia. La ragione lo conduce alle medesime conchiusioni che la sinistra e l'Unione repubblicana hanno proclamate con entusiasmo.

« Ma quando si tratta di proclamare ufficialmente la repubblica, o la organizzazione delle istituzioni che tutti riconoscono necessarie, la discrepanza delle vedute si appalesa e ci si trova in presenza di partiti diversi.

« Il signor Enrico Brisson, per esempio, propone che tutti gli sforzi dei repubblicani si condensino sopra la legge elettorale e che si trascuri tutto il rimanente per volare in soccorso dello scrutinio di lista minacciato, come egli si esprime, dalla reazione. Crede egli il signor Brisson che in questo possa consistere il mezzo di tenere unite le tre sinistre? Noi per conto nostro siamo avversari decisi dello scrutinio di lista e lo combatteremo energicamente quando verrà in esame la legge elettorale. Ci sarebbe pertanto impossibile di accettare un compromesso fondato sopra un terreno che non è il nostro.

« Secondo che già dissimo a proposito del discorso del signor Corne, noi poco ci curiamo delle parole e delle formole. Quello che ci preme è la repubblica, e se il centro destro ce la accorda sotto una forma o sotto un'altra, noi siamo pronti ad esibirgli il nostro concorso. A noi premono egualmente le leggi costituzionali, e se la sinistra si rassegna a votarle, noi non abbandoneremo la sua alleanza. Ma non vogliamo nè il provvisorio monarchico, nè la repubblica rivoluzionaria, e respingiamo egualmente i progetti avventurosi della destra e i piani esclusivi della Unione repubblicana ».

La *Patrie* dal canto suo riferisce i seguenti particolari intorno alle trattative fra i gruppi della destra: « Le trattative avviate da tre giorni, dice il foglio parigino, tra i diversi gruppi conservatori per stringere più solidamente che mai la maggioranza del 24 maggio, si proseguono con grande attività.

« La destra moderata, specialmente, tenta gli sforzi più serii per spingere l'estrema destra a votare le leggi strettamente necessarie al funzionamento del governo del maresciallo; fra gli onorevoli che più si consacrano a questo intento, figura in prima linea l'onorevole Chesnelong, che da alcuni giorni vi dedica tutta la sua abilità e la sua influenza.

« D'altra parte il centro destro, rimessosi da' suoi sogni di unione, si rassegna a non chiedere che la votazione delle leggi indispensabili perchè funzioni il settennato personale.

« Non sarebbe dunque più questione nè di riconoscimento della repubblica e neppure del settennato impersonale, non si terrebbe che puramente e semplicemente allo spirito e al testo della legge del 20 novembre ».

Lettere da Bucarest notificano che le Camere rumene si occupano seriamente di affari pratici senza lasciarsi sviare da impazienze radicali.

La faccenda delle convenzioni commerciali è certo che non produrrà complicazioni. L'agente rumeno a Vienna, signor Costaforu, è munito dei poteri necessari per abbreviare le lungaggini dei negoziati relativi alle convenzioni doganali e commerciali da conchiudersi fra i due Stati. Queste convenzioni coi Principati danubiani, che tutti gli industriali considerano siccome assolutamente necessarie, saranno presto conchiuse. Non si tratta più che di una questione di tempo.

Senato del Regno

UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Col 1° gennaio 1875 le corrispondenze dirette alla Presidenza del Senato del Regno ed a' suoi Uffici non potranno più avere corso senza essere preventivamente affrancate con francobolli di Stato, se provenienti da uffici governativi, e con francobolli ordinari in ogni altro caso.

Le corrispondenze che non fossero affrancate saranno rinviate dagli uffici postali ai mittenti, quando questi si possano riconoscere dai segni esterni.

Si avverte inoltre che parimenti col 1° gennaio 1875 cessa la franchigia postale pei signori senatori del Regno.

Ad evitare qualunque equivoco potesse nascere, possiamo accertare non essere mai stato incaricato alcuno della compilazione di biografie dei signori senatori.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera, secondo le proposte della Giunta, convalidò le elezioni contestate dei signori Carbonelli Vincenzo a deputato del Collegio di Taranto; Serpi Giovanni a deputato del Collegio d'Isili; dichiarò eletto nel 5° Collegio di Roma, che non ne aveva fatta la proclamazione, Garibaldi Giuseppe: e, ordinata una inchiesta sopra l'elezione del signor Farina Luigi a deputato del Collegio di Levanto, determinò ch'essa venisse fatta da una Commissione parlamentare da nominarsi dal presidente.

Riprese quindi la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata dell'anno 1875, e ne approvò i rimanenti capitoli, intorno ad alcuni dei quali ragionarono i deputati Della Rocca, Marolda-Petilli, Di San Donato, Sulis, Serena, Sella, Depretis, Pissavini, Branca, Maurogònato, il Ministro delle Finanze e il relatore Mantellini.

Approvò infine tre degli articoli del progetto di legge concernente il detto bilancio, respingendo dopo discussione a cui presero parte i deputati Negrotto, Sella e il Ministro delle Finanze, un'aggiunta proposta dal deputato Mancini e diretta a prorogare le franchigie doganali del porto di Civitavecchia.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 107 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, coll'aggio medio annuale lordo di lire 6684 92.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1° dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 104 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3953 08.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, num. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1° dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 130 nel comune di Lucera, provincia di Foggia, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2183 27.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 6 dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Marinuzzi.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — L'Assemblea nazionale non terrà oggi seduta.

Il *Journal Officiel* pubblica i decreti che nominano 3 nuovi prefetti e ne traslocano altri 5 da un dipartimento all'altro.

VENEZIA, 17. — Oggi, presenti il prefetto, il console inglese, l'ammiraglio comandante del dipartimento, il Municipio e la Camera di commercio, fu presentato dal signor Blumenthal, in nome del Municipio e della Camera di commercio, la bandiera italiana al capitano del piroscafo *Venezia*, della Compagnia *Peninsular and Oriental*. Il capitano rispose ringraziando la città. La bandiera fu subito issata all'albero di prora.

BERLINO, 17. — *Seduta del Reichstag*. — Prima che il presidente dichiarasse aperta la seduta, correva la voce che il principe Bismarck abbia considerato la votazione di ieri che approvò la proposta relativa all'arresto dei deputati come un voto di sfiducia.

Alcuni deputati asserivano inoltre che il principe di Bismarck avrebbe già deciso di dare la sua dimissione.

Aperta la seduta, ebbe luogo la votazione sulla proposta presentata ieri da Hoverbeck, nella quale s'invita il cancelliere dell'Impero a fare una dichiarazione sopra l'articolo 31 della Costituzione, affinchè nessun deputato, senza il consenso del Reichstag, possa essere arrestato durante la sessione.

Questa proposta fu approvata.

Il partito progressista, il centro e una metà dei nazionali liberali votarono in favore di questa proposta.

BERLINO, 17. — Il Reichstag respinse la proposta di Winterer tendente a sopprimere la legge sulla pubblica istruzione che è in vigore nell'Alsazia e nella Lorena. Il commissario federale Herzog ha combattuto la proposta in mezzo agli applausi.

Il *Post* spera che il principe di Bismarck non abbia ancora presa una decisione definitiva riguardo alla sua dimissione.

La *Gazzetta della Croce* osserva che la notizia emana da personaggi attaccati personalmente al gran cancelliere; soggiunge che Bismarck avrebbe dichiarato di essere stanco e di non poter governare con una simile maggioranza.

BOLOGNA, 17. — Un dispaccio da Berlino al *Monitore* conferma la notizia che Bismarck ha dato le dimissioni per la votazione di ieri al Reichstag; e soggiunge che Bismarck tratta col conte di Bennigsen, col principe di Hohenlohe, coi capi di nazionali liberali e coi conservatori.

BERNA, 17. — Scherer, di Zurigo, fu eletto presidente della Confederazione pel 1875 e Borel, di Neuchâtel, fu eletto vicepresidente.

Velti declinò ogni candidatura per restare nel dipartimento militare.

Il Consiglio nazionale ratificò ad unanimità la convenzione per l'unione postale.

LONDRA, 17. — Il *Times* dice che il conte Orloff consegnò al maresciallo Mac-Mahon, insieme alla decorazione di S. Andrea, una lettera dello czar, il quale dice che desiderava da lungo tempo di dare al maresciallo un segno della propria stima, e che la rispettosa accoglienza di cui l'imperatrice fu oggetto durante il suo soggiorno a Parigi gli fornisce ora l'occasione.

BERLINO, 17 (ore 9 40 pom.) — Nei circoli parlamentari si afferma che l'incidente relativo alla domanda di dimissione del principe di Bismarck è completamente appianato.

All'odierno pranzo parlamentare, che ebbe luogo presso il principe di Bismarck, assisteva pure il Principe imperiale il quale conferì a lungo col gran Cancelliere.

Borsa di Londra — 17 *dicembre*.

Consolidato inglese	da 92 —	a 92 1[8
Rendita italiana	67 —	— —
Turco	da 44 1[2	a 44 5[8
Spagnuolo	18 3[8	— —
Egiziano (1873)	74 1[2	— —

Borsa di Vienna — 17 *dicembre*.

	16	17
Mobiliare	237 25	237 —
Lombarde	128 75	128 75
Banca Anglo-Austriaca	144 50	144 —
Austriache	309 —	309 50
Banca Nazionale	1001 —	1000 —
Napoleoni d'oro	8 91	8 92
Argento	106 10	106 10
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	110 80	110 80
Rendita austriaca	74 85	75 —
Rendita austriaca in carta	69 95	69 95
Union-Bank	115 75	115 —

Borsa di Berlino — 17 *dicembre*.

	16	17
Austriache	186 3[4	185 3[4
Lombarde	78 1[4	77 3[8
Mobiliare	140 3[4	139 1[2
Rendita italiana	67 1[8	67 1[8
Rendita turca	43 5[8	43 1[2

Borsa di Parigi — 17 *dicembre*.

	16	17
Rendita francese 3 0[0	61 45	61 57
Id. id. 5 0[0	99 07	99 32
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	68 20	68 50
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	287	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	— —	200 —
Ferrovie Romane	— —	77 25
Obbligaz. Lombarde God. luglio 1874	251 —	250 75
Obbligazioni Romane	194 —	194 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17 1[2	25 17
Cambio sull'Italia	9 7[8	9 3[4
Consolidati inglesi	92 —	92 —

Borsa di Firenze — 17 *dicembre*.

Rendita italiana 5 0[0	73 30	nominale
Napoleoni d'oro	22 16	contanti
Londra 3 mesi	27 52	»
Francia, a vista	110 85	»
Prestito Nazionale	62 50	nominale
Azione Tabacchi	803 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1860 —	»
Ferrovie Meridionali	367 —	»
Obbligazioni Meridionali	213 —	nominale
Banca Toscana	1580 —	fine mese
Credito Mobiliare	705 1[2	»
Banca Italo-Germanica	259 —	»
Banca Generale	430 —	nominale

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 dicembre 1874, ore 16 25.

Venti forti di libeccio e ponente con mare agitato lungo le coste della Sicilia, Calabria inferiore, a Capri e Taranto. Scirocco forte a Civitavecchia. Tramontana forte a Palmaria. Cielo sereno nell'Italia settentrionale; coperto o piovoso in gran parte dell'Italia centrale e meridionale. Pressioni aumentate sino di 7 mm. nel sud della penisola e della Sicilia; fino di 3 mm. nel resto d'Italia. Stanotte pioggia a Roma e a Firenze; neve ai monti prossimi a quest'ultima città.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	752 0	753 5	754 8	756 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	4 8	10 9	11 2	9 8	Massimo = 11 2 C. = 8 9 R.
Umidità relativa	89	76	75	87	Minimo = 2 4 C. = 1 9 R.
Umidità assoluta	5 77	7 43	7 49	7 86	Pioggia in 24 ore 3mm, 2 caduta nella notte, e fra giorno a piccole piogge.
Anemoscopio	E. NE. 7	S. 8	S. 8	S. 7	
Stato del cielo	0. piove	1. quasi coperto	3. cumuli-strati	1. qualche stella, scirocco	Magneti discreti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 dicembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	73 55	73 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	455 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	76 60	76 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	74 05	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° dicemb. 74	— —	— —	74 10	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	430 50	430 —	430 50	430 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	250 —	— —	— —	260 —	259 —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 75	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 53	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 14	22 10	— —
Sconto di Banca 5 0[0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1874: 75 52, 55, 57, 60 fine; 1° sem. 1875: 73 50 cont.

Londra 27 53 3[m., 27 48 breve.

Banca Italo-Germanica 260 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 262) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 8 gennaio 1875, nell'ufficio della Regia pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira 1.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà esser anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che le spese d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimer. alle 4 pom. nell'ufficio del Registro in Anagni.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	1468	1810	Anagni	Convento di S. Angelo in Anagni	Terreno seminativo, vignato ed olivato, con casino di 6 vani, in vocabolo Madonna della Mercede, confinante coi beni della Cappellania di Santa Croce, di Gannuzzi Achille ed Alberto, di Gigli D. Carlo, del principe Gabrielli, e con la strada, in mappa sezione II, numeri 1113, 1114, 1115, 1116, 1382, con l'estimo di scudi 248 35; affittato dall'Ente morale con altri beni a Vincenzo Alberti	4 09 80	40 98	15141 51	1514 15	800 »	»	1° settembre 1874 Avv. n. 146
2	1469	863	Id.	Convento dei Domenicani di S. Giacomo in Anagni	Terreno seminativo, vignato ed olivato, sito fuori la Porta Cerere o San Giacomo, confinante con la strada, coi beni di Gigli marchese Carlo, di Silvestri Giuseppe Fan e con quelli del principe Gabrielli, in mappa sez. II, numero 1205 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 266; affittato con altri beni al signor Giminiani Vincenzo dall'Ente morale	3 15 »	31 50	10355 68	1035 57	600 »	»	

6975 Roma, addì 15 dicembre 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

PREFETTURA DI CHIETI

Avviso d'Asta

pel giorno 22 dicembre 1874, con termini abbreviati, giusta il decreto del R. Ministero dell'Interno (Segretariato Generale) del 28 nov. 1874.

Essendo andato deserto, nel giorno di ieri, 12 andante, il primo incanto per il nuovo appalto delle forniture al Stabilimento di Chieti, dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1877, si rende noto, che alle ore dodici meridiane del 22 corrente mese di dicembre innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per esso, si procederà in quest'ufficio di prefettura, coll'opera del sottoscritto segretario, al secondo pubblico incanto per l'appalto medesimo, con dichiarazione che tali forniture possono ascendere per tutto il triennio suddetto alla cifra approssimativa di lire trentacinquemila (L. 35,000).

Avvertenze:

1° L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri portante la data del 20 ottobre 1871, approvato dal Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle Carceri).

2° Il prezzo d'asta rimane fissato nella somma di lire una e centesimi sessanta (lire 1,60) per ognuna delle giornate di presenza, di cui all'articolo 8 del capitolato suddetto.

3° L'appalto avrà la durata di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1875 sino a tutto l'anno 1877.

4° L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, secondo le norme stabilite nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

5° L'appalto sarà deliberato al miglior offerente.

6° Il suindicato capitolato d'oneri trovasi depositato nella Segreteria di questa prefettura, ove è lecito a chicchessia di prenderne visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

7° Per concorrere all'asta dovrà farsi il deposito di lire 500 in numerario od in biglietti di Banca.

8° La cauzione a prestarsi dal deliberatario definitivo è fissata nella somma di lire duecentocinquanta (L. 250) di rendita annua sul Debito Pubblico dello Stato, ritenuto l'ammontare presuntivo della fornitura per tutto il triennio in L. 35,000, come sopra.

9° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni cinque.

10° Le spese tutte d'asta, contratto, registro, bollo, stampe degli avvisi, inserzioni di essi, copie, e qualunque altra relativa all'appalto sono a totale carico del deliberatario.

11° A termini dell'articolo 88 del succitato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

12° Per la retta intelligenza della tabella A, inserta all'articolo 45 dei capitoli d'oneri, relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di pasta fina la quantità, ivi segnata, debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. Non potrà in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70; gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza. Nella pietanza di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato, come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

Chieti, 13 dicembre 1874.

7028 *Il Segretario di Prefettura:* FRANCESCO VICOLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Vª estrazione delle Azioni

eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1874, rimborsabili in L. 500, dal 1° gennaio 1875 verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli statuti sociali.

TITOLI DA 1 — Numeri delle Azioni dal N.	TITOLI DA 1 — Numeri delle Azioni al N.	TITOLI DA 10 — Numeri delle Cartelle	TITOLI DA 10 — Numeri delle Azioni dal N.	TITOLI DA 10 — Numeri delle Azioni al N.
761	770	125	61241	61250
		1630	76291	76300
		2097	80961	80970
		7311	133101	133110
		9124	151231	151240
		9350	153491	153500
		10341	163401	163410
		10642	166411	166420
		11545	175441	175450
		11835	178341	178350
		12595	185941	185950

Firenze, 15 dicembre 1874.

7017 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI FASANO IN TERRA DI BARI

Alle ore 10 a. m. del giorno 21 stante mese avrà luogo in questa Casa comunale un novello esperimento d'asta per lo appalto 1875 dei vari dazi di consumo indicati nell'avviso pubblicato con Supplemento al n. 280 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, aprendosi gl'incanti sulla somma di L. 75,000, a cui è stata ridotta dal Consiglio la precedente di L. 89,000.

Per le offerte di ventesimo si avrà tempo sino al 25, ed in caso ve ne saranno avrà luogo l'asta definitiva alle ore 10 a. m. del giorno 26.

Gli incanti e l'appalto saranno regolati dalle condizioni indicate nell'avviso del 16 novembre pubblicato come sopra nella *Gazzetta*.

Fasano, 16 dicembre 1874.

Visto — *Il Sindaco:* V. BIANCHI.

7035 *Il Segretario Municipale:* G. Chiantera.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNE DI MAENZA

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di chilometri 2 386 16, e che dalla piazza di S. Reparata arriva alla provinciale Marittima presso Piperno Vecchio.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto ed a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Maenza, il 13 dicembre 1874.

Il Sindaco: F. ANTOMASI.

7009 *Il Segretario Comunale:* Vincenzo Terdozi.

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 Novembre 1874, col confronto di quella al 31 Ottobre 1874.

TITOLI	Al 31 Ottobre 1874 Attivo	Al 31 Ottobre 1874 Passivo	Al 30 Novembre 1874 Attivo	Al 30 Novembre 1874 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	732,841 67	»	506,519 61	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,678,720 24	»	1,685,600 24	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	45,859 14	»	46,049 42	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	11,086,281 58	»	11,266,218 87	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,585,179 17	»	7,616,262 57	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,247,781 07	»	4,269,463 20	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	4,464,151 17	»	4,575,769 33	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	10,763,240 14	»	10,868,169 91	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati contro deposito di valori pubblici	451,978 83	»	451,442 36	»
Debitor per capitali acquistati mediante sconto	3,869,697 23	»	3,867,218 89	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	73,317 15	»	124,052 50	»
Debitori diversi infruttiferi	61,784 26	»	61,784 26	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,570,604 04	»	1,570,604 04	»
Masserizie e mobili	27,762 93	»	27,762 93	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	694,201 98	»	683,453 48	»
Stampati e libretti in essere	11,890 27	»	11,890 27	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	291,413 94	»	1,223,000 50	»
Beni immobili prov. da espropriazioni a carico di nostri debitori	23,986 60	»	23,986 60	»
Detti in conto di assegnamenti	6,772 07	»	6,772 07	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	35,137,823 01	»	35,583,303 17
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,834,522 31	»	2,458,157 88
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	5,492,676 50	»	5,648,621 43
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	30,269 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	514,946 91	»	486,953 85
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	43,576 22	»	43,787 62
Creditori diversi per varii titoli	»	31,505 23	»	34,123 78
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	1,570,604 04	»	1,570,604 04
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	127,718 99	»	127,718 99
Pigionali	»	12,633 39	»	12,633 39
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	951 27	»	975 15
Sconti attivi	»	434,222 24	»	451,939 01
Tassa di ricchezza mobile e diverse	76,318 91	»	73,496 32	»
Cassa di contanti	981,995 25	»	484,513 30	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	207,903 90	»	211,223 18
Avanzi al netto	»	2,756,424 68	»	2,788,670 18
	48,745,777 69	48,745,777 69	49,444,080 67	49,444,080 67

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 dicembre 1874.

Visto il Direttore L. STROZZI ALAMANNI. 6965 *Il Primo Ragioniere* F. PINUCCI.

BANCA ROMANA

7008

Situazione al 10 dicembre 1874

ATTIVO.

Portafoglio		L. 33,636,847 22
Numerario in cassa		» 21,790,000 82
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)		» »
Conti correnti con garanzie		» 3,977,840 03
Conti diversi		» 3,521,056 13
Fondi pubblici		» 4,504,754 54
Beni stabili		» 1,953,861 09
Conto col Tesoro Nazionale		» »
Azioni da emettere 3ª serie n° 5000		» 5,000,000 »
Azionisti in saldo azioni 2ª serie		» »
Esatteria comunale di Roma		» 29,219 98
Cassa di depositi e prestiti, conto cauzioni		» 1,499,360 »
	Somma l'attivo	L. 75,911,339 81
Spese dell'Esercizio in corso	L.	
Cuponi pagati 2° semestre 1874	»	» 651,655 61
		L. 76,562,995 42

PASSIVO.

Capitale di n. 15,000 azioni		L. 15,000,000 »
Fondo di riserva e fondo di speciale previdenza		» 1,764,931 81
Biglietti in circolazione		» 47,829,685 »
Conti correnti disponibili		» 1,961,626 39
Assegni e conti non disponibili		» 4,871,641 10
Conti diversi		» 2,728,570 77
Conto col Tesoro Nazionale		» 238,882 02
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1° maggio 1866)		» »
Mandati all'ordine		» 17,078 60
	Somma il passivo	L. 74,412,415 69
Redditi dell'Esercizio in corso	L.	
Riscosso 31 dicembre 1873	»	» 2,150,579 73
		L. 76,562,995 42

Roma, 15 dicembre 1874.

Visto — *Per il Governatore* V. Trocchi. Visto — *Il Commissario* G. Mirone. *Il Capo Contabile* S. Piccioni.

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Si prevengono i signori azionisti dell'Impresa Industriale Italiana che in virtù della deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione della Società nella sua seduta del 16 dicembre 1873, il cupone d'interessi sulle azioni pel secondo semestre 1874 di centesimi 25 per cadauna azione dell'Impresa (art. 42 degli statuti) sarà pagabile a datare dal 2 gennaio prossimo, presso la *Banca Napoletana*, contro presentazione dei relativi titoli.

Napoli, 6 dicembre 1874.

6992 *L'Amministratore Direttore:* ALFREDO COTTRAU.

Estratto di decreto giudiziale

per dichiarazione di assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Bertoldi Regina, maritata Bernardis, residente in Pagnacco, presentò domanda per la legale dichiarazione di assenza di Bertoldi Giovanni fu Giuseppe, di Ara di Tricesimo, al R. tribunale civile e correzionale in Udine, il quale, in camera di consiglio, nel 23 novembre p. p. deliberò che sieno assunte le opportune informazioni, incaricando, a tal fine, il signor pretore in Tarcento.

Tarcento, 15 dicembre 1874.

7025 Avv. G. Barazzutti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Deducesi a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge qualmente il R. tribunale civile di Roma con suo decreto del giorno 21 novembre 1874 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare nella persona del signor Achille Bortoloni del fu Andrea, domiciliato in Roma, via Condotti, n° 75, la cartella di consolidato della rendita di lire 130, portante il n° 77704, intestata alla eredità Gazzani, nonchè l'assegno provvisorio n° 17821 di L. 4 37.

Roma, 3 dicembre 1874.

6809 Avv. Eteocle De Grassi proc.

AVVISO AL PUBBLICO.

Il sacerdote D. Vincenzo Andreotti, sottocurato della parrocchia di San Niccolò di Bari in Mazzano Romano, per ogni effetto che è di diritto, fa noto a chiunque spetta o spettar possa, ch'egli è investito del beneficio coadiutoriale al parroco, creato da Niccola Celsi con suo testamento del dì 23 marzo 1790, ed eretto nella parrocchia suddetta, e quindi è il legittimo usufruttuario e possessore di tutti i beni spettanti al detto beneficio, cioè:

Fabbricati posti nel comune di Mazzano Romano, e segnati a catasto coi numeri 270-1, 271-1, 358-1, 360-2, 362-2, 364, 368-1; non che i terreni Monte Caglione, Muribianchi, Monticelli, S. Benedetto; gli scassati Montesotto e Capo Magliano, a catasto sezione 1ª numeri 12, 205, 252, 253, 254, 651; e sezione 2ª numeri 23 1 2 95, 96, 97, 216.

Per la qual cosa intende di opporsi legalmente contro chiunque osasse anche solo di tentare di menomare tutti i diritti che può avere sui beni di detto beneficio.

Roma, 15 dicembre 1874.

7026 Vincenzo Andreotti.

AGGIUNTA DI COGNOME.

Il sottoscritto proprietario del comune di Copertino (Terra d'Otranto), a base degli articoli 119 e 120 del decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, ha chiesto di aggiungere al suo cognome quello di Briganti, essendo stato istituito erede dal sig. Pasquale Briganti, di Copertino, con obbligo di aggiungere al cognome proprio quello del testatore, come risulta dal testamento per atto pubblico del 20 maggio 1860.

Il Ministro Guardasigilli con decreto del 19 maggio 1872 ha autorizzato il sottoscritto ad eseguire la pubblicazione di tale domanda nei modi prescritti dall'articolo 121 del citato decreto.

In esecuzione della citata autorizzazione Ministeriale il sottoscritto notifica al pubblico la domanda già fatta, ed invita chi vi abbia interesse a contraddirla, se ne è il caso, nei termini e modi di legge.

Lecce, 19 novembre 1874.

7084 Trifone Nutricati.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Tortona con suo decreto 31 luglio 1874 autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 51644, intestato a Tito Cesare fu Giuseppe, della rendita di lire venticinque, consolidato 5 per cento, spettante per diritti di eredità alle Alice, Giuditta ed Elena sorelle Tito per una quarta parte, cioè di lire 2 0633 di rendita per caduna, ed alla Rosa Tito in Maccarino per tre quarti uguali a lire 18 75 di rendita.

Ed autorizza pure il Ferraris Giuseppe, tutore delle suddette Alice, Giuditta ed Elena sorelle Tito, minori, ad esigere fin d'ora la quota del capitale spettante alle medesime, con raccomandazione d'impiegarlo nell'acquisto del rispettivo loro fardello quando se ne verifichi il caso.

Per delegazione: Fornaris Vincenzo agente di cambio.

6824

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta

per l'appalto della fornitura dei viveri e dei combustibili alla casa penale di Spoleto.

Nel dì 24 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della prefettura di Perugia, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, si procederà ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, per l'appalto, diviso in 9 lotti,

Della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa di pena di Spoleto.

1° Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro;

2° Le quantità dei singoli generi indicate nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà diritto ad alcuna indennità e richiamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare;

3° La durata dell'appalto sarà di tre anni continui dal 1° gennaio 1875 a tutto dicembre 1877;

4° Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi;

5° Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali, ed in quelli speciali, approvati al 29 maggio 1868 dal Ministero dell'Interno, in conformità del voto emesso dal Consiglio di Stato, e che possono leggersi nell'ufficio della prefettura nei giorni ed ore consuete;

6° L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinata per ogni lotto dal quadro. E sarà deliberato alla estinzione di candela vergine, a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggiore ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto;

7° Ogni offerta di ribasso a prodursi non potrà essere minore di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo;

8° Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e depositare in numerario o in biglietti di Banca una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti, ai quali volessero concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva, di che in appresso;

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore solidale ed un approbatore, notoriamente responsabili, e di gradimento dell'Amministrazione; oppure dare una cauzione corrispondente al sesto del montare dell'impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, o deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche Casse;

9° Se nel termine di giorni 8, dalla data dell'aggiudicazione, il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termine dell'articolo 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà ad una nuova asta;

10° L'appaltatore ed i suoi fideiussori dovranno fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la casa di pena;

11° Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esse, non che delle tasse di registro e concessione governativa, e di quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore;

12° Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al *ventesimo* del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 5 da quello del primo deliberamento, i quali scadranno ai 29 del corrente mese alle ore 12 meridiane precise;

13° Al contratto è riservata la superiore approvazione.

QUADRO.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	43800	» 45	19710 »	
	Pane pei detenuti sani	»	287440	» 35	100604 »	120314 »
2	Carne di vitello	»	5475	1 50	8212 50	
	Carne di bue o manzo	»	18955	1 35	25589 25	33801 75
3	Vino rosso	Ett.	325	35 00	11375 »	
	Aceto	»	75	30 00	2250 »	13625 »
4	Riso	Chil.	41610	» 50	20805 »	
	Fagiuoli e legumi secchi	»	18875	» 38	7096 50	27901 50
5	Pasta di prima qualità	»	7510	» 80	6008 »	
	Pasta di seconda qualità	»	38890	» 50	19445 »	
	Semoline	»	1250	» 70	875 »	
	Farina di grano turco	»	8895	» 22	1950 90	28284 90
6	Patate	»	24825	» 08	1986 »	
	Rape	»	2500	» 06	150 »	
	Erbaggi	»	49655	» 10	4965 50	7101 50
7	Olio d'olivo per condim.	Mir.	1000	1 85	1850 »	
	Petrolio raffin. d'America	»	7020	» 95	6669 »	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	1370	1 22	1671 40	9090 40
8	Burro	Chil.	15	3 20	48 »	
	Strutto	»	170	1 50	255 »	
	Lardo	»	6160	1 80	11088 »	
	Cacio	»	145	2 00	290 »	
	Uova	Doz.	1750	» 75	1312 50	12993 50
9	Legna di essenza forte	Mir.	25900	» 14	3626 »	
	Ceppi id.	»	6570	» 12	788 40	
	Carbone	»	8275	1 00	8275 »	
	Paglia	»	10560	» 45	4752 »	
	Foglie di gran turco	»	795	» 75	596 25	18037 65
	Montare totale delle forniture				L.	266750 20

Roma, 17 dicembre 1874.

Per il Direttore Generale delle Carceri

7021 *Il Direttore Capo di Divisione:* G. CASANOVA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 novembre 1874,

Lavori per la manutenzione dei fabbricati militari e delle opere di fortificazione nella piazza di Bologna durante l'anno 1875, *precalcolati nella somma di lire* 50,000,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 1 20 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 21 dicembre 1874, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati di idoneità e moralità prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere fatta su carta da bollo da lire una, e può essere presentata dalle ore 9 alle 12 di ciascun giorno alla suddetta Direzione.

Bologna, addì 15 dicembre 1874.

Per la Direzione

7020 *Il Segretario:* BONELLI LORENZO.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.